



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
CASA CIRCONDARIALE COSENZA

DOCUMENTO DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA PER IL PERSONALE DI POLIZIA PENITENZIARIA DELLA C.C. DI COSENZA

(art. 3, comma 9, lettera b, A.N.Q. del 24.3.2004, in relazione al protocollo d'intesa regionale 3.11.2004)

VISTO l'art. 3, comma 9, lettera b, dell'Accordo Nazionale Quadro di Amministrazione per il personale del Corpo di Polizia Penitenziaria del 24.03.2004;

VISTO il protocollo d'intesa regionale del 3.11.2004;

VISTO il documento di contrattazione decentrata per il personale di polizia penitenziaria della Casa Circondariale di Cosenza del 15.01.2009;

CONSIDERATO che occorre rivedere l'accordo decentrato stipulato presso questa struttura il 15.1.2009, al fine di renderlo più funzionale alle esigenze di efficienza;

VISTO il D.L.vo n. 165\2001, in materia di principi generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche, nonché il D.L.vo n. 63\2006 in materia di attuazione della dirigenza penitenziaria pubblica;

Il Direttore della Casa Circondariale di Cosenza e le OO.SS. rappresentative del personale di Polizia Penitenziaria, stipulano il presente accordo:

Articolo 1

INDIVIDUAZIONE DELLE TIPOLOGIE PER L' ARTICOLAZIONE DEI TURNI DI SERVIZIO

(artt. 3 e 4 del P.I.R.)

L'articolazione del servizio sarà predisposta su quattro quadranti orari. Conformemente a quanto prevede l'art. 4 del protocollo d'intesa regionale, per il lavoro straordinario verrà impiegato, ricorrendone i presupposti, in via prioritaria il personale che avrà dato la propria disponibilità e in via sussidiaria le rimanenti unità di personale.

LIC PA PP
S. M. T.

OSAPP

15/1/2009
C. C. C. A.

V. B. L.
D. M. D. O.

EGIL
S. M. T.

Pag. 1 di 8

S. M. T.
S. M. T.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
CASA CIRCONDARIALE COSENZA

Articolo 2

RIPOSO COMPENSATIVO (art. 5 P.I.R.)

Fermo restando quanto previsto dall' A.N.Q. in materia, le Parti concordano che il dipendente che debba fruire di riposi compensativi è tenuto a presentare in tempo utile apposita istanza all'Amministrazione, al fine del suo recepimento in sede di programmazione dei servizi.

Articolo 3

REPERIBILITA' (art. 6 P.I.R.)

Fermo restando quanto previsto dall'A.N.Q. in materia di reperibilità, le Parti concordano che in presenza delle esigenze di legge si farà prioritariamente ricorso al personale reperibile e solo per casi eccezionali si farà rientrare il personale assente per riposo o congedo. La volontarietà del servizio di reperibilità dovrà risultare da assenso scritto del personale interessato.

Articolo 4

IMPIEGO DEL PERSONALE CON OLTRE 50 ANNI DI ETA' O CON PIU' DI 30 ANNI DI SERVIZIO (art. 7 P.I.R.)

Conformemente alle previsioni del protocollo d'intesa regionale, fermo quanto previsto dall'A.N.Q., il personale che ha superato i cinquant'anni è escluso anche dai servizi di missione specie se gli stessi riguardino sedi distanti.

Il personale ultracinquantenne potrà essere utilizzato unicamente in via straordinaria e comunque solo dopo avere attinto alle altre risorse disponibili.

Articolo 5

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO (art. 8 P.I.R.)

Conformemente alle previsioni del protocollo d'intesa regionale le Parti concordano di istituire anche in sede locale una anagrafe della formazione, avente come finalità quella di assicurare equamente la possibilità di partecipare a momenti formativi secondo il principio della rotazione.

L'anagrafe sarà assicurata tramite un elenco firmato dal Direttore e dal Comandante di Reparto, contenente i nominativi di tutto il personale, con l'indicazione dei corsi di formazione frequentati. L'elenco sarà aggiornato periodicamente al 1° di gennaio di ciascun anno.

In sede di prima applicazione l'elenco sarà redatto entro tre mesi dalla sottoscrizione del presente accordo.

WIKIA PP
Selh W

UOL
M...

OSAPP
Pag. 2 di 8

CGIL
A. S...

SAPP
C...



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
CASA CIRCONDARIALE COSENZA

L'elenco sarà reso pubblico mediante affissione all'albo della Direzione e copia sarà consultabile dagli interessati presso l'Ufficio Segreteria Polizia Penitenziaria.

Articolo 6

PARI OPPORTUNITA' NEL LAVORO E NELLO SVILUPPO PROFESSIONALE

(art. 9 P.I.R.)

Capo A – Individuazione dei posti di servizio non soggetti e soggetti a rotazione.

Posti di servizi non soggetti a rotazione

1. Ufficio Matricola: fermo restando la non sottoposizione a rotazione degli addetti a tale ufficio, si prevede, però, la possibilità di rotazione nel caso di presenza in Istituto di altre unità fornite di adeguata e comprovata competenza professionale;
2. Ufficio Comando;
3. Capo M.O.F.;
4. Segreteria Polizia Penitenziaria;
5. Responsabile Automezzi;
6. Magazzino Agenti Armeria;
7. Ragioneria: fermo restando l'impegno dell'Amministrazione a restituire il personale di p.p. ai servizi d'istituto nel momento in cui sarà assegnato personale del comparto ministeri);
8. Addetti Ufficio Servizi.

Nel caso di copertura di uno di tali posti di servizio, che richiedono specializzazione professionale e/o particolare esperienza ed attitudini, l'unità verrà prescelta, nell'ambito delle domande presentate dal personale interessato, da una Commissione formata dal Direttore, dal Comandante del Reparto e dal Responsabile di Settore, che procederà a redigere la graduatoria sulla base dei soli titoli di studio posseduti ed a valutare l'attitudine degli interessati a ricoprire il posto.

Posti di servizi soggetti a rotazione

1. Cucina Detenuti: Rotazione annuale di una unità;
2. Addetti Alla M.O.F.: Rotazione annuale di una unità;
3. Addetti Alla Sala Convegni: soppresso;
4. Casermiere: Rotazione annuale;
5. Magazzino Detenuti e Lavanderia Detenuti: Rotazione annuale di una unità;



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
CASA CIRCONDARIALE COSENZA

6. Colloqui Avvocati\Magistrati: Rotazione biennale;
7. Addetti Conti Correnti\Sopravvitto: Rotazione biennale di una unità;
8. Sala Regia: Rotazione annuale di una unità;
9. Settore Colloqui: Rotazione biennale dell'unità addetta al rilascio colloqui e bollettario, rotazione biennale della unità addetta alla buca pranzi. Inoltre, delle residue sette unità previste per i colloqui, due saranno a rotazione annuale e le altre cinque con variazione giornaliera;
10. Servizio N.T.P.: Rotazione annuale di due unità del personale di Polizia Penitenziaria non in possesso di specifici requisiti e rotazione di di unità del personale in possesso di specifici requisiti con personale avente analoghi requisiti. Per requisiti specifici si intendono: abilitazione alla conduzione dei mezzi del Corpo per la categoria D, corso di guida sicura, corso di gestione e traduzione di detenuti collaboratori di giustizia, applicazione al sistema informatico automatizzato, altri corsi di formazione specifici. Per il caso vada deserto l'interpello relativo all'aliquota con titoli specifici, verranno comunque assegnati al Nucleo T.P. tre unità ma la terza unità uscente verrà individuata tra quelle in possesso dei titoli specifici e con maggiore permanenza nel posto, fatta salva l'esigenza di garantire comunque un adeguato numero di unità in possesso di parente D.
11. Vigilanza Infermeria: Rotazione annuale di una unità;
12. Addetto Area Verde: Rotazione biennale di una unità.

Le unità da ruotare andranno individuate secondo il criterio della maggiore permanenza nel posto di servizio interessato.

Per i posti di servizio per i quali viene richiesta una particolare professionalità si provvederà alla formazione tramite affiancamento, per il tempo strettamente necessario.

CAPO B – Partecipazione agli interPELLI: requisiti d'accesso, titoli e procedimento.

Conformemente a quanto previsto dal protocollo d'intesa regionale, i requisiti d'accesso ai posti soggetti a rotazione sono:

- giudizio complessivo negli ultimi due anni non inferiore a buono;
- anzianità di servizio non inferiore a tre anni.

I titoli valutabili per la formazione delle graduatorie sono:

- 1) diploma di laurea, specifico punti 8 e generico punti 5;
- 2) diploma di laurea breve, specifico punti 6 e generico punti 4;
- 3) diploma di maturità, specifico punti 4 e generico punti 3;

WIL PAPP
S. C. T. L. Jany
S. C. T. L. Jany
S. C. T. L. Jany
S. C. T. L. Jany



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
CASA CIRCONDARIALE COSENZA

- 4) licenza media inferiore punti 2;
- 5) corsi formativi presso enti locali, scuole, strutture formative, attinenti al posto di servizio da ricoprire: da punti 0,50 a punti 1 per titolo, fino ad un massimo complessivo di punti 3. Il possesso dei titoli formativi va comprovato tramite gli appositi attestati;
- 6) corsi formativi promossi dall'Amministrazione: punti 1,50 per ogni corso attinente al posto di servizio da ricoprire e punti 1 per gli altri corsi, per un massimo di punti 3. Il possesso dei titoli formativi va comprovato tramite gli appositi attestati;
- 7) anzianità di servizio: punti 0,25 per anno, per un massimo di 5 punti;
- 8) cause di servizio non incompatibili con gli incarichi, in essi compresi quelli relativi all'N.T.P.: punti 0,25 per ogni causa di servizio, fino ad un massimo di punti 0,50.

Per i seguenti posti di servizio il punteggio relativo ai titoli di studio specificato nei numeri da 1) a 5) sarà valutato nella misura del 50%:

- a) cucina detenuti;
- b) addetti alla M.O.F.;
- c) sala convegni;
- d) magazzino detenuti e lavanderia detenuti;
- e) settore colloqui (buca pranzi e due unità annuali)
- f) vigilanza infermeria.

Per il personale addetto al N.T.P. le parti concordano i seguenti punteggi:

- a) anzianità di servizio: punti 0,25 per anno, per un massimo di 5 punti;
- b) titoli di studio: il punteggio specificato nei numeri da 1) a 4) sarà valutato nella misura del 50%;
- c) patente Ctg. D + K Punti 3
- patente " D " 2
- patente " C " 1,50
- patente " B " 1
- d) i punteggi previsti dai numeri 6 e 7 restano inalterati.

A parità di punteggio precede il candidato con maggiore anzianità di servizio. In caso di parità nell'anzianità di servizio, precede il candidato con maggiore anzianità anagrafica.

Nel caso in cui l'interpello dovesse andare deserto, l'autorità dirigente procederà ex art. 21 D.P.R. n. 82/1999. La stessa autorità dirigente analogamente procederà per i posti di servizio relativi ai compiti istituzionali non rientranti fra i posti soggetti a rotazione.

UCC PAPP
[Signature]

UCC
[Signature]

CGISony
[Signature]

SAPs
CASA CIRCONDARIALE COSENZA
[Signature]



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
CASA CIRCONDARIALE COSENZA

Al fine di consentire una effettiva rotazione, viene stabilita una penalizzazione per ogni anno di servizio prestato nei posti soggetti ad interpello, pari a punti 0,25 per i posti mai ricoperti e 0,50 per quelli già ricoperti. La penalizzazione viene stabilita per il quinquennio antecedente all'anno di interpello, con efficacia retroattiva. Per anno si intende un periodo pari ad almeno sei mesi più un giorno.

La partecipazione agli interPELLI è limitata per ciascuna edizione a 4 posti di servizio.

Il procedimento di interpello è articolato nelle seguenti fasi:

- il provvedimento generale di interpello sarà emanato entro il 31 gennaio di ciascun anno ed il procedimento dovrà concludersi entro il successivo 31 marzo, con assegnazione nei singoli posti non oltre il successivo 15 aprile;
- i titoli che l'aspirante intende far valere vanno dichiarati nella domanda, a pena di decadenza.
- la graduatoria provvisoria, redatta da una Commissione composta dal Direttore, dal Comandante del reparto e da un Funzionario dell'Area Organizzativa, nonché da un appartenente al Corpo con le funzioni di Segretario, sarà affissa all'albo dell'Istituto per giorni 15 e gli interessati entro e non oltre il termine di pubblicazione avranno facoltà di presentare reclamo alla Commissione, con istanza scritta e motivata, che dovrà essere depositata entro il termine di scadenza presso la Segreteria di Polizia Penitenziaria. Entro i successivi 15 giorni la Commissione esaminerà i reclami e redigerà la graduatoria definitiva, che sarà affissa all'albo dell'Istituto per giorni 15 e sarà trasmessa alle Organizzazioni Sindacali per informazione.
- il vincitore dell'interpello:
 - entro il termine di giorni 7 dall'inizio della pubblicazione della graduatoria definitiva ha facoltà di opzione per il caso risulti vincitore di più interPELLI; esercitata l'opzione, l'interessato sarà considerato rinunciatario per i restanti interPELLI; in caso di mancata opzione l'assegnazione sarà effettuata d'ufficio;
 - entro lo stesso termine di cui al punto precedente il vincitore ha facoltà di rinunciare all'assegnazione del posto; successivamente a tale periodo l'interessato è tenuto a ricoprire l'incarico conferito, fatti salvi gravi e comprovati motivi, secondo le valutazioni del Direttore;
- in caso di assenza od impedimento di breve durata del titolare, il posto di servizio sarà ricoperto da una unità dotata della necessaria esperienza ed attitudine, nel rispetto delle esigenze di servizio, su proposta del Comandante del Reparto e con approvazione del Direttore. In tutti gli altri casi in cui il posto resta scoperto sarà

CILPARE

ASAPP SAPP
CGIL Fayon



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
CASA CIRCONDARIALE COSENZA

utilizzata la graduatoria vigente, fermo restando il rispetto del termine naturale di scadenza, fatta salva la facoltà per il subentrante di partecipare al successivo interpello qualora il tempo di permanenza nel posto sia inferiore alla metà del periodo annuale o biennale in questione. Nel caso in cui nella graduatoria non vi siano unità disponibili, l'autorità dirigente procederà ex art. 21 D.P.R. n. 82\1999;

- il periodo di prova, dopo l'inserimento nel posto di servizio, viene fissato in mesi uno, al termine del quale, in caso di esito negativo della prova, il Comandante del Reparto redigerà una circostanziata relazione, che sarà sottoposta al Direttore per le valutazioni di competenza circa la riconferma o meno nel posto di servizio. Per i posti richiedenti idoneità tecnica all'uso del computer e delle apparecchiature tecnologiche in uso tale termine viene ridotto a giorni sette.

CAPO C -Impiego nei servizi. Turni festivi, pomeridiani e notturni.

a) - Turni notturni:

Le Parti concordano di stabilire come tetto mensile per i turni notturni l'aliquota di 4, fatti salvi casi eccezionali connessi ad inderogabili e comprovate esigenze di servizio.

Il numero delle notti deve essere ridotto in modo proporzionale alle assenze del dipendente nel corso del mese, così come la distribuzione -nel mese- deve avvenire in modo razionale.

A richiesta del dipendente si può superare il limite delle 4 notti.

Al fine di non superare il tetto mensile stabilito, il restante personale concorrerà in maniera equa alla effettuazione dei turni notturni.

Ad ogni turno notturno dovrà seguire normalmente il riposo, fatta salva contraria richiesta del dipendente.

b) - Turni serali:

Le Parti concordano di stabilire come tetto mensile per i turni serali l'aliquota di 7, fermo restando la possibilità di superare detto limite a richiesta del dipendente.

c) - Riposi festivi:

Le Parti concordano che il limite mensile dei turni festivi e domenicali sia la metà di quelli previsti nel mese.

Ove ciò non dovesse essere possibile, si farà ricorso al restante personale di Polizia

Penitenziaria.

LICIA VAPP
SALVATORE

UCC
MILANO

OSAP
GIL

SAPP
CISE



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
CASA CIRCONDARIALE COSENZA

Per quanto concerne la fruizione delle festività natalizie (intendendosi come tali Natale, Capodanno ed Epifania) si procederà a concertazione entro la fine del mese di ottobre e per le ferie estive) si procederà a concertazione entro la fine del mese di aprile.

Articolo 7

DISPOSIZIONI FINALI

Nell'ottica di promuovere il benessere del personale e di garantire al tempo stesso una maggiore funzionalità ai servizi che il Corpo deve garantire, all'inizio di ciascun anno sarà distribuita una scheda, nella quale tutto il personale sarà invitato ad esprimere la propria disponibilità ad essere impiegato nei seguenti servizi, di cui il Comandante del Reparto terrà conto, nei limiti delle esigenze di servizio: lavoro straordinario, turni di reperibilità, servizi di piantonamento e traduzioni locali e fuori sede a supporto del Nucleo T.P., servizi articolati su tre turni, servizi di ordine pubblico, missioni fuori sede, rappresentanze.


Per tutto quanto non previsto dal presente accordo decentrato si applicheranno le previsioni dell' A.N.Q. e del P.I.R..

Cosenza, 29 aprile 2014


Marco Pizzani
VGC 

SAPS 

UIL PAPP



CGIL 
OSAPP


CISL 